

Rieti: arrestati ventenni in possesso di 220 grammi di marijuana e 30 grammi di hashish



RIETI- I Carabinieri del **Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Rieti** hanno tratto in arresto tre giovani resisi responsabili di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di **F.M. 24enne** residente a Poggio Nativo, **G.L. 23enne** di Rieti e **P.A.G., 22enne** di origini rumene, ma residente a Leonessa.

Nella tarda serata di ieri, i militari della **Sezione Radiomobile**, impegnati in servizio di pattuglia nel capoluogo, hanno notato un'autovettura fermarsi nel parcheggio di un centro commerciale. Insospettitisi della manovra e di alcuni movimenti sospetti dei tre occupanti dell'auto, hanno deciso di procedere ad un loro controllo approfondito. La perquisizione, condotta all'interno dell'abitacolo, ha consentito di rinvenire sul pianale dell'auto un piccolo



involucro contenente una modica quantità di *hashish* mentre, occultato all'interno del bagagliaio dell'auto, uno zaino contenente **30 grammi di hashish** e una scatola con **220 grammi** circa di sostanza del tipo *marijuana*, un **bilancino di precisione** e la

somma in **denaro contante pari a 250 euro**, verosimile provento dell'attività di spaccio.

Sulla scorta di quanto accertato i tre, tutti già noti alle forze dell'ordine per i loro trascorsi, sono stati dichiarati in arresto e, su disposizione del magistrato di turno presso la Procura della Repubblica di Rieti, ristretti presso le rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari.

**Cessione di sostanze
stupefacenti, arrestato
20enne**



RIETI – I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Rieti hanno arrestato G.B., ventenne di nazionalità albanese, senza fissa dimora, per **cessione di sostanze stupefacenti**.

I militari, durante un servizio dedicato alla prevenzione e alla repressione del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nel capoluogo, hanno notato un movimento sospetto fatto da un giovane, che, in bicicletta, si è avvicinato a un'auto in sosta e ha consegnato qualcosa al conducente.

Ritenendo che potesse trattarsi di spaccio di stupefacenti i militari sono immediatamente intervenuti, riuscendo a bloccare solo il cittadino albanese, mentre il presunto acquirente è riuscito a darsi alla fuga in auto.

A seguito di perquisizione personale sono state rinvenute negli indumenti del giovane **due dosi di cocaina**, in involucri di *cellophane*, pronte per essere spacciate e la somma di **535,00 euro in contanti**, ritenuti provento dell'attività di spaccio.

Per tale ragione l'uomo dopo le operazioni di "fotosegnalamento" è stato tratto in arresto e messo a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti.

Come ribadito nell'ultimo incontro al Comando Provinciale di via De Juliis, continua l'attività di contrasto al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti con il massimo impegno da parte dei vari reparti dell'Arma.

Furti di trattori agricoli. I Carabinieri sgominano una banda di ladri.



VITERBO-

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Viterbo, diretti dalla Procura della Repubblica, hanno portato a termine una complessa attività d'indagine indirizzata nei confronti di un gruppo di pregiudicati, specializzati nei furti di trattori agricoli di rilevante valore commerciale.

Le indagini vennero avviate durante lo scorso inverno allorquando, nel giro di pochi giorni, in diverse località della Provincia, si registrarono alcuni furti presso aziende agricole, durante i quali vennero asportati grossi trattori, tutti del noto marchio *John Deere*. In particolare, secondo

gli inquirenti, gli indagati, tra le altre cose, si resero responsabili:

- del furto consumato la notte tra il 18 e il 19 febbraio 2021 in un'azienda agricola di Proceno; in quella circostanza, oltre al trattore della citata marca, vennero asportati altri arnesi per un valore di oltre 90.000 euro;
- del furto consumato il 26 febbraio 2021 in un'azienda agricola di Vetralla; in quella circostanza, oltre al trattore della citata marca, vennero asportati altri arnesi per un valore di circa 50.000 euro;
- del furto consumato il 20 marzo 2021 in un'azienda agricola di Viterbo; anche in quella circostanza, oltre al trattore della citata marca, vennero asportati altri arnesi per un valore di oltre 70.000 euro.

Il *modus operandi* era sempre lo stesso: la banda – composta da diversi soggetti (italiani) di Aprilia (LT) e Velletri (RM), alcuni dei quali con precedenti specifici, a dimostrazione della loro spiccata specializzazione delinquenziale – dopo aver ricevuto le indicazioni da parte di un *basista* residente in questa Provincia circa l'azienda agricola da saccheggiare, nel cuore della notte, la raggiungevano a bordo di un camion, scortato da un'autovettura. Qui, s'impossessavano dei trattori *John Deere* e di altri arnesi, caricandoli sul grosso camion, con il quale si allontanavano dalla Tuscia, raggiungendo la citata località pontina. Il danno cagionato agli imprenditori agricoli era di notevole entità, atteso che, oltre all'ingente valore commerciale dei mezzi asportati, talvolta non coperto da polizze assicurative, l'attività aziendale subiva una battuta d'arresto per il venir meno dell'attrezzatura assolutamente indispensabile per la stessa impresa agricola.

Sulla base del quadro indiziario prodotto, il G.I.P. del Tribunale di Viterbo ha emesso un'ordinanza applicativa della misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza nei confronti di tre degli indagati, provvedimento eseguito ad Aprilia e Rosarno (RC), ove uno dei destinatari è stato rintracciato. Nel contempo, sono state eseguite diverse perquisizioni.

Caprarola, 7 persone denunciate per indebita percezione del reddito di cittadinanza

CAPRAROLA (VITERBO)- I Carabinieri della Stazione di Caprarola unitamente ai Carabinieri del NIL di Viterbo al termine di una mirata azione investigativa hanno denunciato per “ **indebita richiesta del beneficio del reddito di cittadinanza , conservandone illegalmente il godimento in danno dello Stato** “ ben 7 persone tutte attestanti la residenza nel comune di Caprarola; le 7 persone denunciate hanno in modo illegittimo percepito il reddito di cittadinanza dal 2019 per una somma calcolata in quasi 60.000 euro. I truffatori sono due cittadini italiani, e 5 stranieri di cui tre rumeni e due albanesi ed hanno percepito da 11.000 euro una persona ad un minimo di 5000 euro le altre persone, somme percepite dal 2019.

La truffa avveniva attestando con dichiarazioni non veritiere la residenza a Caprarola loro o dei loro familiari; al termine delle investigazioni oltre ad essere denunciati gli sono stati

sospesi tramite l' INPS i pagamenti ed è stata richiesta la restituzione dell' intera somma percepita.